

SAVONA. LA PROTESTA DI UNA PAZIENTE CHE DENUNCIA LA DERIVA PRIVATISTICA DEL SISTEMA SANITARIO

Risonanza magnetica subito ma bisogna pagare 230 euro

Nel pubblico non c'è posto fino a gennaio, due giorni quando i medici lavorano in ospedale come privati

Una risonanza magnetica da effettuare su prescrizione del medico di famiglia entro 10 giorni? Il primo posto disponibile negli ospedali della provincia è a gennaio 2024, quindi oltre i tempi. Ma pagando la prestazione (230 euro) sempre in ospedale e con gli stessi macchinari, ma in regime privatistico di libera professione, il posto c'è.

LUISA BARBERIS / ALL'INTERNO

«Stessi locali e attrezzature esame subito, se si paga»

Il caso di una risonanza magnetica: con la mutua si aspettano diversi mesi
Appuntamento in 24 ore in regime privatistico, ma il costo è di 230 euro

LUISA BARBERIS

Una risonanza magnetica da effettuare su prescrizione del medico di famiglia entro 10 giorni? Il primo posto disponibile negli ospedali della provincia è a gennaio 2024, quindi oltre i tempi. La situazione non migliora nelle altre Asl liguri, dove le attese sono simili a quelle del savonese. La sorpresa, semmai, è che un'accelerata si può ottenere pagando la prestazione: scegliendo di effettuare l'esame sempre in ospedale e con gli stessi macchinari, ma in regime privatistico di libera professione (si chiama intramoenia) anziché a carico del sistema sanitario, l'appuntamento costa quasi 230 euro ed è disponibile praticamente subito. Una situazione che ha fatto salire la rabbia a una dottoressa savonese, che ha deciso di denunciare la situazione e raccontare il suo caso specifico. L'Asl ha spiegato che: «La paziente è stata im-

mediatamente inserita in lista e contattata: in prima battuta le è stata confermata la presa in carico, ora verrà nuovamente chiamata non appena l'esame sarà disponibile».

«Voglio rendere noto il dis-servizio nel quale sono incorsa – scrive la donna – Ho contattato il Cup Liguria per effettuare

L'Asl: «La paziente sarà richiamata appena l'esame sarà disponibile»

una risonanza con priorità entro 10 giorni, ma la risposta è stata che i primi appuntamenti disponibili erano a gennaio 2024. La priorità indicata non poteva essere rispettata e non c'era alcun modo per sbloccare la situazione. A questo punto ho contattato l'ufficio prestazioni intramoenia e qui ho avuto una bellissima sorpresa:



Si ripropone il problema delle liste d'attesa per gli esami

l'appuntamento era disponibile, addirittura dal giorno successivo, ma a un costo di 230 euro circa. A questo punto scatta la rabbia del cittadino che si vede defraudato di un diritto sancito dalla costituzione e beffato dalla “sollecitudine” con cui si possono ottenere prestazioni intramoenia a prezzi non proprio calmierati, visto che il costo medio dell'esame in oggetto effettuato in centri privati è di 120 euro nella provincia di Savona e zone limitrofe».

La Asl da tempo ha attivato un servizio per il recupero delle prestazioni che non si riescono a programmare nei tempi o nella provincia di residenza. E proprio a questo numero telefonico è stato indirizzato dal Cup anche la donna che ha poi acceso i riflettori su una situazione che in realtà tocca decine di pazienti. Ora l'Asl ha ricostruito i vari passaggi e spiega che: «La dottoressa si è rivolta a questa azienda con una e-mail la sera di martedì 21 novembre e come previsto dalle procedure aziendali è stata presa in carico nella mattinata di mercoledì 22 novembre dall'ufficio Gestione Liste d'Attesa, la struttura che l'Asl mette a disposizione degli utenti che non trovano disponibilità delle prestazioni più urgenti tramite i canali ordinari come il Cup, il centralino, il portale Prenotosalute. Fatto ciò, la dottoressa è poi stata contattata per comunicare la presa in carico e sarà richiamata non appena l'esame richiesto sarà disponibile». —